



**Scuola Secondaria Statale
di 1° Grado
"STEFANO da PUTIGNANO"**



via Giambattista Carafa Balì, n.c. 70017 PUTIGNANO (BA)

☎ e fax 0804911133- C.F. 82021500721 – codice scuola BAMM182006 – e.mail bamm182006@istruzione.it

**PROGETTO PER UN PATTO DI CORRESPONSABILITÀ
EDUCATIVA CONDIVISO**

FINALITÀ

- Elaborare in modo condiviso le regole necessarie a garantire l'osservanza di diritti e doveri, lo star bene con gli altri, la convivenza civile.
- Promuovere la consapevolezza dell'importanza del rispetto reciproco; sostenere la singolarità e la diversità come valore.
- Affermare la cultura della legalità e della cittadinanza attiva; insegnare stili di vita positivi; implementare i comportamenti costruttivi.
- Creare spazi e forme di dialogo; consentire il coinvolgimento e l'apporto di tutti per promuovere un modello condiviso di scuola.
- Attivare positive dinamiche relazionali tra ragazzi e adulti e avviare un lavoro comune all'insegna della condivisione dei valori in funzione del bene di OGNI alunno.
- Promuovere percorsi di democrazia partecipata.

OBIETTIVI

- Definire le regole della vita sociale e scolastica ed essere sollecitati alla loro osservanza.
- Costruire il canovaccio dei diritti - doveri, delle regole - sanzioni - premialità che dovranno costituire gli elementi fondanti del *Patto di corresponsabilità educativa*; individuare le possibili attività (da svolgersi fuori delle ore di lezione) di natura sociale e culturale a valenza "riparatoria" a vantaggio della comunità scolastica .
- Combattere e prevenire episodi di comportamento prepotente che influiscono negativamente sullo stato di benessere psicofisico, sull'apprendimento e sulla qualità della vita a scuola.
- Alimentare processi relazionali finalizzati a raccordare i punti di vista, le persone, i diversi aspetti delle problematiche prese in considerazione.
- Sviluppare le capacità di comprensione dell'altro, nel riconoscere che ci possono essere ragioni e bisogni differenti dai propri, ma ugualmente validi.
- Giungere ad una soluzione pacifica e condivisa dei conflitti.

CONTENUTI

- Distinzione tra regolamento e patto. Il regolamento è imposto dall'alto e se ne può essere solo recettori passivi. La ragione di un patto risiede invece nella ricerca di regole condivise; per giungere all'accordo è necessario l'ascolto di tutti i punti di vista: infatti un patto nasce da una negoziazione all'interno di una comunità per rispondere ai bisogni concreti dei diversi componenti.
- Distinzione tra desideri e bisogni (per indicare sulla base dei secondi i diritti dell'alunno e i corrispondenti doveri).
- Esame dei concetti di autorità e libertà, autoritarismo e autorevolezza, omertà, delazione, denuncia, sicurezza.
- Diritti e doveri dell'alunno, dei genitori, della scuola (saranno elencati autonomamente su invito del docente coordinatore, facendo ricorso alla tecnica del *brainstorming*).

Soltanto per i genitori:

- “Colpevolizzazione” della scuola da parte della famiglia e viceversa.
- Motivi di stima reciproca tra genitori e insegnanti.

FASI ORGANIZZATIVE

FASE 1 - Assemblee di classe degli studenti, nella "Giornata della legalità e della convivenza civile"¹.

FASE 2 - Assemblea dei genitori (1 rappresentante per classe) delle classi prime e seconde e degli insegnanti (docente responsabile del Progetto, Collaboratori del Dirigente, Funzioni Strumentali del POF, Commissione qualità del servizio).

FASE 3 - Sulla base degli atti prodotti dalle FASI 1 e 2, assemblea conclusiva presieduta dal Consiglio d'Istituto, con la partecipazione degli studenti (1 rappresentante per classe), dei genitori (1 rappresentante per corso), del docente responsabile del Progetto per la formulazione ed approvazione di un documento (PATTO) concretamente condiviso valido per il prossimo anno scolastico.

¹ Per questa giornata si è scelta la data del 20 novembre, particolarmente significativa poiché in essa ricorre la Giornata internazionale dei diritti dei minori.

PROPOSTE TEMATICHE E ATTIVITÀ ASSEMBLEE DI CLASSE DEGLI ALUNNI (FASE 1)

SI IPOTIZZA di suddividere le tematiche da affrontare secondo lo schema seguente. Tuttavia ogni coordinatore, coadiuvato dai docenti della classe, può liberamente scegliere una delle tracce elencate tra i CONTENUTI o altre decise in assoluta autonomia.

- **CLASSI PRIME**

- Distinguere tra regolamento e patto.
- Gioco di ruolo: *Quali regole stabiliresti se fossi l'insegnante, il Dirigente, il genitore? Quali sanzioni? Quali premi?*

- **CLASSI SECONDE**

- Distinguere tra regolamento e patto.
- Distinguere fra desideri e BISOGNI. Sulla base dei bisogni indicare i DIRITTI dell'alunno; parallelamente ai diritti individuare i corrispondenti DOVERI (ad esempio al diritto di ricevere più volte la spiegazione qualora la comprensione risulti difficoltosa, corrisponde il dovere di stare attenti durante la spiegazione).
- Proporre premi e sanzioni per chi rispetta/non rispetta le regole.
- Secondo l'alunno quali sono i doveri dell'insegnante?

- **CLASSI TERZE**

- Distinguere tra regolamento e patto.
- Esaminare i concetti di autorità e libertà, autoritarismo ed autorevolezza, omertà - delazione - denuncia - sicurezza.
- Elencare diritti e doveri dell'alunno, dei genitori, della scuola.
- Proporre premi e sanzioni per chi rispetta/non rispetta le regole.

PROPOSTE ATTIVITÀ ASSEMBLEA GENITORI - INSEGNANTI (FASE 2)

- Distinguere tra regolamento e patto.
- Esaminare i concetti di autorità e libertà, autoritarismo e autorevolezza, omertà, delazione, denuncia, sicurezza.

- Esaminare i processi di "colpevolizzazione" della scuola da parte della famiglia e viceversa. Quindi cercare di rispondere alle domande «Quali "colpe" ha la famiglia di oggi secondo la scuola? Quali "colpe" ha la scuola attuale secondo la famiglia?».
- Far emergere motivi di fiducia e di stima reciproca fra genitori e insegnanti. Quindi rispondere alle domande «Quali comportamenti sono apprezzabili nei genitori - educatori? Quali comportamenti negli insegnanti?». In tutti dovrebbe essere chiaro che avere stima è possibile solo se si avverte che ciò che si fa contribuisce al "bene" dei ragazzi.
- Elencare diritti e doveri dell'alunno, dei genitori, della scuola.
- Proporre premi e sanzioni per chi rispetta/non rispetta le regole.

METODOLOGIE

- Autoregolamentazione degli interventi (tempi e modalità) nel rispetto delle idee di tutti.
- Ascolto attivo (al fine di comprendere il più possibile il punto di vista dell'altro, poiché solo in questa ottica è possibile ridurre il conflitto).
- Tecnica del *brainstorming* (esprimere liberamente le proprie opinioni rispondendo ad una traccia di lavoro per far emergere il più alto numero di idee possibile sull'argomento; solo e assolutamente al termine di questo compito si potrà poi selezionare, criticare e valutare l'alto numero di idee prodotte).

Tali metodologie concorrono a far sentire gli alunni protagonisti e responsabili delle loro scelte.

FASI OPERATIVE

- a) Ogni gruppo produrrà una sintesi scritta di quanto elaborato.
- b) La sintesi dei lavori sarà presentata nella seduta plenaria finale (FASE 3) per pervenire in modo condiviso alla stesura definitiva.
- c) Il testo del patto, emendato e integrato, sarà restituito al Consiglio d'Istituto per l'approvazione della stesura definitiva.